

CIVIDALE Presenza longobarda in primo piano

Un secolo inquieto

Cividale

Si apre oggi il convegno internazionale di studi intitolato "L'VIII secolo: un secolo inquieto". Si tratta di un' iniziativa di alto livello scientifico, promossa dal Comune in collaborazione con l'Università degli Studi di Udine ed il patrocinio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a sostegno della candidatura Unesco.

È infatti il primo convegno della rete dei siti facenti parti della candidatura "Italia Langobardorum: centri di potere e di culto (568-774 d.C.)", che si svolgerà dal 4 al 7 dicembre presso la Chiesa di Santa Maria dei Battuti. Le giornate di studi, curate per quanto riguarda la parte scientifica da Valentino Pace docente dell'Università degli Studi di Udine, analizzeranno l'VIII secolo non solo dal punto di vista prettamente storico ma indagheranno anche gli importanti aspetti di storia dell'arte che interessano questo periodo. Periodo di grandi fermenti non solo culturali ma anche politici. Si assiste infatti all'apogeo e alla caduta del Regno longobardo in Italia; l'affermarsi della dinastia carolingia e, al suo concludersi, la nascita del nuovo impero cristiano;

lo scoppio dell'iconoclastia e la temporanea restaurazione della raffigurazione delle immagini sacre; l'espansione islamica in Spagna e la resistenza del regno cristiano delle Asturie; la rimodulazione dell'assetto ecclesiastico nell'Italia meridionale 'bizantina' e la compresenza di Longobardi e Bizantini; l'apogeo e la caduta degli Omayyadi di Siria e l'ascesa degli Abassidi.

A presiedere i lavori dell'odierna prima giornata del convegno, al quale interverranno studiosi di circa trenta Università tra italiane e straniere, saranno Maria Amalia D'Aronco dell'Università degli Studi di Udine e Hjalmar Torp dell'Università di Oslo, uno dei massimi studiosi del Tempietto Longobardo e cittadino onorario della città ducale. Nella mattinata sono previsti interventi di carattere prettamente storico. Nel pomeriggio protagonisti della discussione saranno invece tre dei più significativi esempi cividalesi dell'arte longobarda: il Tempietto Longobardo con la visita in programma dalle ore 14.30 alle 15.30; il Battistero di Callisto con l'intervento di Silvia Lusuardi Siena e l'Ara di Ratchis con la relazione di Laura Chinellato.

Cristina Vescul